



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 3 del 19/02/2019

Seduta di convocazione. Il giorno diciannove febbraio duemiladiciannove ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Ghidotti Roberto	Presente
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente	15	Efrem Paulos Dawit	Assente
3	Albani Alessandro	Assente	16	Castiglioni Gianluca Angelo Mario	Presente
4	Pincioli Livio	Assente	17	Provisione Michela	Presente
5	Guarneri Matteo	Presente	18	Alba Laura	Presente
6	Licini Paolo Igino	Presente	19	Brugnone Massimo	Presente
7	Azzimonti Ivo	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Gorraso Carmine	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Fraschini Donatella	Presente	22	Mariani Valerio Giovanni	Presente
10	Buttiglieri Maria Angela	Presente	23	Genoni Luigi	Assente
11	Tallarida Francesca	Presente	24	Cerini Claudia	Assente
12	Genoni Paolo	Assente	25	Tallarida Orazio	Assente
13	Cornacchia Diego	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 17 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Magugliani Paola, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Chiesa Alessandro Angelo Maria, Arabini Miriam

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Antonella Guarino.

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 DICEMBRE 2018

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 17 dicembre 2018 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 17 Consiglieri;

Voti favorevoli 16

astenuti 1: Brugnone Massimo

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 17 dicembre 2018, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.12.2018

Punto n. 1

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene, visto il fatto che i Consiglieri già alle 21.04 sono in buon numero, anzi mi sembra che i numeri siamo abbondantemente rappresentativi, io direi di incominciare la seduta del Consiglio Comunale del 17 dicembre.

Buona sera a tutti. Seduta del Consiglio Comunale che come ben sapete ha dei punti importanti all'Ordine del Giorno. Mi chiedeva in Ufficio di Presidenza il collega Cornacchia, lo dico agli uffici, se i Consiglieri non avessero copia dell'emendamento sul contratto Accam presentato dalla Lega, se potete farne copia e farla avere a quei Consiglieri che non l'hanno ricevuto, fate tutte le copie che servono.

Vi dicevo che iniziamo la seduta del Consiglio, io ho delle brevi comunicazioni che passo a leggervi. Come sapete a livello di organizzazione dei lavori del Consiglio, con comunicazione del 15 dicembre la Consigliera Donatella Fraschini ha comunicato la volontà di uscire dal gruppo di Forza Italia pur rimanendo in Maggioranza a sostegno del Sindaco Antonelli. Ha poi anche successivamente comunicato la volontà, so con esito positivo anche da parte del Capogruppo, di entrare nel Gruppo Antonelli per Busto Arsizio, quindi dal prossimo Consiglio oltretutto riorganizzeremo anche i tavoli di lavoro della Maggioranza per poter consentire ai Gruppi di lavorare in maniera più efficace. Come detto in Ufficio di Presidenza ricordo ai Capigruppo dei Gruppi interessati, nei prossimi giorni di dare comunicazione agli uffici per riorganizzare anche i lavori di rappresentanza nelle Commissioni Consiliari. Stasera so oltretutto che per quanto riguarda il Gruppo di Forza Italia Francesca Tallarida, che è stata già Vice Capogruppo, farà funzioni di Capogruppo per la serata e poi, successivamente, il Gruppo darà comunicazione delle sue decisioni.

Per quanto riguarda invece le attività periodiche, voi sapete che trimestralmente c'è un controllo da parte dell'Unità di Controllo degli atti amministrativi. Vengono controllati a sorteggio gli atti amministrativi prodotti dal Comune, Commissione formata in qualità di Presidente dal Segretario Generale e da due dirigenti e da una serie di posizioni organizzative che lavorano all'interno del Consiglio. In realtà, in questa Commissione questa volta per la sinergia che si è creata in collaborazione con il Comune di Cairete, ha collaborato al lavoro anche un funzionario del Comune di Cairete. Io vi do lettura della parte finale del resoconto dell'esame degli atti fatti dalla Commissione: sono stati controllati 73 atti dei 1.028 che sono di più del 3% che è previsto dal regolamento, sono circa il 7%, sono stati controllati atti vari estratti, SCIA, SUAP e altre attività. "Le risultanze del controllo hanno rilevato delle piccole irregolarità che però in tutti i casi non pregiudicano la giuridica esistenza ed efficacia dei provvedimenti". Ovviamente rispetto a questo l'Unità ha già mandato segnalazione ai dirigenti e alle PO competenti di porre rimedio nei prossimi procedimenti e oltretutto si è rilevato positivamente l'avvio di controlli antimafia applicati alla segnalazione certificazione di inizio attività commerciale. Voi sapete che questo tipo di attività è molto importante e soggetto molto spesso appunto a presenze della malavita. In questo caso invece, anche nel Comune di Busto abbiamo incominciato a seguito anche di accreditamenti alla

banca dati nazionale antimafia che consente un controllo più preciso. Di questa relazione, come dicevo in Ufficio di Presidenza, qualora aveste necessità di dare lettura o di prendere informativa, fate richiesta all'Ufficio Anticorruzione e vi verrà mandata copia della relazione. Per quanto mi riguarda non ho comunicazioni, se il Sindaco ha una comunicazione. Prego.

Punto n. 2

Comunicazioni del Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Buona sera a tutti. Velocissimamente volevo farvi tanti, tanti cari auguri di buon Natale e di un sereno e felice anno nuovo. Ne approfitto perché è l'ultimo Consiglio Comunale e volevo anche ringraziarvi, è passato un anno, avete, abbiamo lavorato tanto anche quest'anno e quando dico abbiamo lavorato intendo tutti, noi qui sopra ma anche voi tutti Consiglieri sia di Maggioranza che di Opposizione, quindi io vi ringrazio tantissimo per dedicare tanto tempo e direi in modo gratuito soprattutto per voi alla città, grazie ancora e tanti cari auguri. Poi ne approfitto solo per ricordarvi la serata del 18 gennaio al Teatro Sociale, sono esattamente quasi due anni e mezzo di mandato, volevamo fare il punto della situazione, quello che è stato fatto e soprattutto quello che dovrà essere fatto fino al termine del mandato, quindi siete tutti invitati. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Signor Sindaco. Soltanto due aggiunte rispetto alle comunicazioni, vi ricordo i Consigli Comunali del prossimo trimestre che sono il 15 gennaio con seconda convocazione il 17, il 19 febbraio con seconda convocazione il 22, il 18 marzo con seconda convocazione il 21. Mi diceva anche il Segretario Generale, che ringrazio, che qualora voleste avere rispetto alla relazione che ho letto dei chiarimenti nella lettura che andrete a fare, il Segretario Generale è a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari da parte vostra.

Punto n. 3

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 23 ottobre 2018. VERBALE N. 75

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo quindi all'Ordine del Giorno. Ordine del Giorno punto numero 3: "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 23 ottobre 2018". Votiamo per alzata di mano.

I contrari? Astenuti?

Delibera votata all'unanimità.

Voti favorevoli? L'unanimità.

Punto n. 4

Approvazione razionalizzazione periodica delle società partecipate del Comune di Busto Arsizio per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016. VERBALE N. 76

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto numero 4 proposta da parte della Giunta: "Approvazione razionalizzazione periodica delle società partecipate del Comune di Busto Arsizio per l'anno 2018". Passo la parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie. Dunque, trattasi della revisione annuale delle partecipazioni comunali sia dirette che indirette del Comune di Busto Arsizio, che è un adempimento previsto dall'articolo 20, comma 1, del Testo Unico delle società pubbliche, ogni anno va fatto. Vi dico delle società che abbiamo le principali notizie. Gruppo AGESP, in attuazione degli indirizzi assunti con le deliberazioni dei Consigli Comunali relativi alle operazioni di partnership e aggregazione che ha coinvolto le compagini anche di AGESP Energia S.r.l., Prealpi Gas, Commerciale Gas e Luce, Energy Trade S.p.A., nel 2018 la capogruppo ha proseguito l'iter di selezione del partner per l'attività industriale con Acsm Agam S.p.A. che era il primo operatore economico presente nella graduatoria che avevamo fatto. A tal fine sono stati nominati in entrambe le parti gli advisor per procedere alla valutazione delle rispettive aziende nonché a formulare i possibili scenari di aggregazione, tenendo sempre conto degli indirizzi che ha dato l'Amministrazione. In questo momento le compagini societarie coinvolte risultano ancora impegnate nelle attività di diligence. Per quanto riguarda invece AGESP Attività Strumentali, l'attuazione delle misure descritte nel piano di ristrutturazione che era già stato approvato con deliberazione precedente ha portato un immediato riscontro nel secondo semestre della prima annualità di adozione. In particolare nel 2017 l'AGESP Strumentali aveva conseguito una perdita di 366.000,00 Euro, ben due terzi in meno rispetto all'anno precedente e risulta perfettamente in linea con le aspettative del Piano. Risultati incoraggianti si sono registrati anche nella prima semestrale dell'esercizio 2018, emerge infatti una perdita di soli Euro 10.956,00 rispetto alla perdita di 281.557,00 ottenuta nel medesimo periodo dell'anno precedente. Quindi anche il risultato è in linea con le previsioni, portano ad ipotizzare una chiusura dell'esercizio 2018 in pareggio o addirittura in attivo, quindi viene confermata la bontà del Piano Industriale che è stato portato avanti, Piano Industriale che ha nell'atto di indirizzo adottato dall'Ente.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, nel 2018, giugno 2018, si è concretizzata la cessione del ramo aziendale del servizio idrico da AGESP S.p.A. ad Alfa con un valore di subentro in Euro 12.423.661,00. Per quanto riguarda invece le altre società di gestione della depurazione civile e industriale quali, la tutela ambientale torrenti Arno, Rile e Tenore e Prealpi Servizi S.r.l., nel mese di settembre la Provincia di Varese ha formulato indirizzi in ordine al proseguimento del processo di aggregazione per il successivo triennio. L'indirizzo prevede il seguente cronoprogramma: entro il 31.12.2019 per il segmento di depurazione, entro il 30 giugno 2020 per il segmento di acquedotto, e entro il 30 giugno 2021 per il segmento di fognatura, e queste saranno le date per il completamento del processo in atto.

Per quanto riguarda la gestione del servizio rifiuti, l'assemblea dei soci di Accam, sapete tutti che ha modificato i precedenti indirizzi espressi ed ha approvato un nuovo Piano Industriale che differisce al 2027 lo spegnimento dell'inceneritore. Tale differimento potrà consentire anche l'ampliamento della compagine societaria pubblica con l'ingresso di nuovi soci. Per quanto riguarda invece il segmento riguardante la raccolta, lo spazzamento e il tra-

sporto rifiuti che sono gestiti come sapete da AGESP S.p.A., la stessa rientra nell'ambito della complessa operazione che avevamo detto prima che si sta studiando con Acsm Agam.

Per quanto riguarda il Centro Tessile Cotoniero si conferma la strategicità della partecipazione in quanto le attività rappresentano un'azione coordinata di sostegno e sviluppo ad un settore industriale caratteristico che è quello tessile del territorio bustocco. Devo dirvi che in questo caso come Comuni sono rimasti esclusivamente il Comune di Castellanza e il Comune di Busto Arsizio, e vediamo fino a quando riusciremo a mantenere questa partecipazione e se non saremo costretti, sempre per la Madia, a doverla dismettere.

Per quanto riguarda la SEA, sapete tutti che il Comune di Busto ha confermato il mantenimento della partecipazione, in quanto, nonostante l'esigua quota azionaria tenuta, è risultato necessario sviluppare con le forze del territorio della Provincia di Varese un'opera di accompagnamento per impedire che determinate scelte intraprese dai principali soci abbiano ripercussioni negative, sia in termini di immobilità che in termini ambientali vanificando in tutto o in parte i grandi investimenti che sono stati effettuati nel passato dalla comunità bustocco e varesina. Dal punto di vista giuridico SEA è equiparata alle società quotate in quanto la stessa ha emesso nell'anno 2014 prodotti finanziari sul mercato regolamentato, acqui-sendo altresì la qualifica di Ente di interesse pubblico, e questa tipologia di partecipazione risulta quindi consentita ai sensi del Testo Unico sulle partecipate. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, signor Sindaco. Se ci sono interventi. Io mi permetto, prima di dare la parola alla Consigliera Berutti, di ribadire quella richiesta che avevo fatto in sede di Commissione riguardo ad AGESP Attività Strumentali, ho letto sulla stampa delle dimissioni da parte dell'Amministratore Unico, di un nuovo incarico che poi sembra sia andato scemando, comunque non accettato da chi era stato indicato, io volevo capire, domanda che faccio qui in sede consiliare, se per quella posizione è stato fatto un bando pubblico. Grazie. La parola alla Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Buonasera, colgo anch'io l'occasione per fare gli auguri a tutti di un sereno Santo Natale e un anno migliore. Faccio un intervento sulla relazione allegata alla delibera di razionalizzazione delle partecipate e in particolare mi riferisco alla situazione di quel segmento Energy Trade S.p.A. che per noi è una partecipata indiretta di terzo livello. Già il Sindaco ha evidenziato che il processo di ricerca e accordo con un partner economico per il risanamento economico patrimoniale della stessa società è ancora in fieri, nel senso che le attività di diligence sono ancora in atto. Volevo soltanto ricordare che nell'anno 2017 questo segmento ha avuto una perdita pari a 1.411.734,00 Euro, più del doppio del biennio precedente. Ho letto nella relazione che le cause di questo deficit, di questo importo negativo, sono dovute al ridotto sviluppo commerciale e al ridotto volume di affari di vendite di gas che la società gestisce, volevo però sapere qualche notizia in più riguardo a che punto è questo confronto, visto che comunque abbiamo la deadline del '21 e che tra un anno, tra pochi giorni siamo già nel '19, spero che la questione si risolverà quanto prima. Ma soprattutto volevo chiedere quale sbocco è stato previsto per il personale dipendente, perché ho letto più avanti che nella relazione dedicata in questa relazione ad AGESP Attività Strumentali ed

in particolare alla pagina 43 del documento, si cita che tra le misure già messe in campo per la razionalizzazione di tutto il comparto vi è stata la ricollocazione di nove unità di personale all'interno del Gruppo AGESP e anche un pensionamento, mentre tra le misure di razionalizzazione previste per Energy Trade non ho trovato alcuna nota relativa alla gestione del personale, quindi la mia domanda è lo stato dell'arte ed eventualmente quale collocazione è stata pensata per questi cinque addetti attualmente che lavorano presso Energy Trade. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Signor Sindaco, prego.

Sindaco Emanuele Antonelli

Penso, l'Energy Trade rientra anche lei nella due diligence che stiamo facendo che sarà pronta a gennaio, per cui fino a gennaio non sappiamo assolutamente cosa dire, non è una domanda pertinente a questa riorganizzazione delle partecipate attualmente. Si aspetta a fine gennaio quando avremo i risultati sapremo esattamente che valore daranno, che fine faranno, i dipendenti dove andranno, oggi non sono in grado assolutamente di dirle niente. Per quanto riguarda invece il discorso della sua richiesta, sì dobbiamo fare un bando, siamo obbligati a fare il bando in seguito al regolamento che abbiamo approvato noi nel 2016, quindi sarà fatto un bando per la strumentale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi sono solo notizie di stampa, in realtà c'è ancora il bando...

Sindaco Emanuele Antonelli

Fake news.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Fake news. Consigliere Castiglioni.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Anch'io rinnovo gli auguri a tutti i Consiglieri, alla Giunta e al signor Sindaco. Io non avendo potuto partecipare alla Commissione, che come al solito sono state convocate con un breve anticipo e in una giornata per me purtroppo lavorativa, ho cercato di leggere questa proposta di Giunta con un po' di attenzione e devo sottolineare due cose che mi sono balzate agli occhi. Da una parte parlando di AGESP si parla di un risparmio... cioè di una diminuzione di quello che è il disavanzo, quindi si è ottenuto un beneficio dal punto di vista economico, e questo devo dire che secondo me è assolutamente un punto favorevole e spero che questi minori costi alla fine poi dopo vadano un po' ad avvantaggiare anche le persone che utilizzano questi servizi, magari in termini di tariffe che verranno, spero, magari un pochettino diminuite, quindi questo potrebbe essere assolutamente un bene. L'altra cosa che però invece non capisco riguarda invece Accam, e vedo che qui si parla ancora di chiusura 2027, ribadita e ancora una volta sottolineata, e poi vengo a sapere da organi di stampa o da voci che si sentono in giro, che non tutta la Maggioranza è d'accordo in questo tipo di chiusura con questo tipo di date, quindi non capisco come una proposta di Giunta, fatta da tutta la Giunta, possa non avere il consenso di tutta la Maggio-

ranza, almeno da quello che mi sembra di capire, e quindi volevo anche qualche notizia in merito a questo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Io volevo invece sapere due cose, uno, la situazione con Acsm, cioè la contrattazione con Acsm di AGESP quando ci verrà data notizia, anche se magari una notizia intermedia, però mi ricordo che il Consigliere Gorrasi aveva detto che verso fine anno ci avrebbe dato aggiornamenti sulla situazione di AGESP, ma ad oggi ancora non ne abbiamo, quindi volevo avere indicativamente una data di quando il Consiglio saprà qualcosa di più.

Su Malpensa, volevo giusto capire quali erano gli investimenti o i benefici ambientali che rischiavano di essere vanificati nel non mantenere le quote.

E invece su Accam, volevo sapere se siete al corrente che ad alcuni Comuni sono arrivate comunque delle osservazioni dalla Corte dei Conti su alcune criticità della gestione, in particolare la Corte dei Conti segnala la crescente perdita di esercizio dell'ultimo triennio e l'apparente eccessivo costo medio del personale dipendente, 29 dipendenti al 31.12.2015 con un costo complessivo di 1.873.000,00 Euro, e quindi volevo...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Claudia, scusa, puoi ripetere perché non ho capito l'ultimo passaggio, quello che stavi dicendo adesso.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Per Accam, la Corte dei Conti nella revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ad alcuni Comuni ha mandato delle note di criticità, va beh, una la crescente perdita di esercizio dell'ultimo triennio, questo insomma già sappiamo che ci sono problematiche economiche, però c'è anche un eccessivo costo medio del personale dipendente, e quindi va bene mantenere la partecipazione però cosa il Comune ha intenzione di fare per tenere sotto controllo questi costi. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Iniziamo dall'ultimo. Per quanto riguarda Accam, non so dovrebbe chiedere ai Comuni che l'hanno ricevuta, noi non l'abbiamo ricevuta quindi non è un nostro problema, poi cosa aveva chiesto?

Ah Malpensa, beh, Malpensa voi sapete che io forse sono quello meno indicato a parlare perché pensavo di vendere la quota visto che era molta, però giustamente mi hanno fatto notare, e hanno avuto ragione, che a prescindere dal fatto che Malpensa è stata costruita... è iniziata come aeroporto di Busto Arsizio quindi era anche... dovevo pensarci prima, e poi tutto sommato ci si può sedere ai tavoli per capire un attimino le questioni che ci sono, che sono in corso, visto che noi siamo molto vicini, quali per esempio la terza pista che vogliono fare

piuttosto che altre cose, ecco in quel senso lì, che si può avere anche se piccola piccola, ma si può sedersi ai tavoli, ecco tutto lì.

Mi aveva chiesto anche Acsm, avevo appena finito di dirlo, al 31 gennaio scade la due diligence e da lì in poi si potrà avere in mano il materiale.

Di Accam, sì ha ragione, perché io l'altro giorno in Commissione ho detto che senza se e senza ma, non mi sarebbe piaciuta la proposta che avevano fatto, ho cambiato idea, senza se e senza ma, perché, ne rispiego il motivo, io lunedì sono andato a Gallarate che c'era la riunione del Comitato di Controllo Analogo di Accam...

No, allora quando sono andato?

Stamattina? E' vero. E cos'è successo, abbiamo interpellato un po' tutti i Comuni, tutti i Comuni hanno votato... avevano già presentato fino al 2021, avevano firmato il contratto di servizi prima che ci fosse questo prolungamento del Piano Industriale 2027, in più gli uffici mi hanno fatto presente che mai il Comune di Busto si era impegnato per un massimo di cinque anni per il conferimento dei rifiuti, e quindi proprio per quello che anch'io ho fatto retromarcia in questo senso. Chiaramente è il 2021 con possibilità poi... mi sembra che forse aveva scritto al 2024, nel caso poi gli altri Comuni vengano anche loro nell'idea di prolungarlo, e comunque nel caso in cui la società Accam avesse bisogno di un contratto di servizi più lungo per ottenere magari finanziamenti dalle banche, così, siamo sempre pronti a rivederlo, e comunque torna in Consiglio Comunale, ecco perché... c'era questa cosa.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Reguzzoni.

Consigliera Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. A parte voler rassicurare i Consiglieri che su Energy Trade abbiamo una percentuale talmente esigua e di terzo livello, per cui anche la messa in vendita del nostro, penso, quattro barra cinque per cento non implicherà nulla al personale dipendente di Energy Trade. A parte questo, io volevo invece complimentarmi con questa Amministrazione Comunale e permettetemi anche con quella precedente, perché al di là di vedere se hanno avuto la Corte dei Conti altri Comuni o cosa hanno fatto altri Comuni, se voi vedete il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni di altri Comuni a noi simili, è molto più leggero, è molto più veloce da leggere e veloce da comprendere perché le partecipazioni, quasi tutte, sono ridotte a due, tre partecipazioni. Il Comune di Busto è uno dei pochi Comuni che negli anni con tanti sacrifici e anche cercando di ottenere introiti meno facili rispetto ad una vendita di quote o di realtà societarie, ha mantenuto una così corposa partecipazione in diversi settori che possono essere settori di rilevanza pubblica come servizio di interesse pubblico, o possono essere settori di importanza strategica dal punto di vista economico e gestionale di un bilancio. Per cui questo è un grosso merito delle Amministrazioni Comunali di questo Comune e lasciatemi dire che io approccio in questi giorni per la prima volta una realtà leggermente differente che è la realtà provinciale che ha anche essa stessa una serie di partecipazioni devo dire non sempre ben così delineate, delimitate, soprattutto dal punto di vista economico strategico. Quindi, visto che ho la fortuna di avere qua e riesco a vedere sia il Sindaco attuale sia l'ex Sindaco che sono riusciti a tenere in questi dodici anni di Amministrazione e ristrettezze economiche queste partecipazioni, vi dico grazie come cittadina di Busto e complimenti a tutta la Maggioranza che si è susseguita, ripeto, perché Busto in que-

sto momento è un'eccezione. Abbiamo una ricchezza nelle partecipazioni che non è assolutamente da sottovalutare, ricchezza economica ma ricchezza anche politico gestionale. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Castiglioni.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Io chiedevo soltanto a questo punto, visto che quello che c'è scritto qui non è più realtà, allora vada cambiata tutta questa proposta di Giunta, o no? Cioè votiamo che cosa, una cosa che non è vera? Questo mi chiedo soltanto.

Sindaco Emanuele Antonelli

Il 2027 è confermato.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il Sindaco prende la parola da solo, comunque si sa. Prego Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Stavo dicendo che è confermata la chiusura al 2027 con, c'era anche la clausola nel caso in cui le cose vanno meglio, riusciamo a guadagnare i soldi necessari anche per la bonifica e tutto il resto, si poteva chiudere anche prima la parte dell'inceneritore. Ecco a questo punto che cosa ho pensato, incominciamo a farlo... facciamo di tre anni in tre anni per vedere... Il contratto di servizio è un'altra cosa, il contratto di servizio è il conferimento che i singoli Comuni fanno alla società. Siccome tutti gli altri Comuni hanno già dato il 2021, ci siamo solamente adeguati a loro, tutto qua, ma non è che è cambiata la cosa, 2027 è confermato assolutamente, il Piano Industriale che presentano è al 2027, e il conferimento rifiuti al 2021... Ma non è che nel 2021 poi non conferiamo più, tant'è vero che qua forse hanno già spostato anche al 2024 in caso di...

Assolutamente.

Volevo solo dire, per quanto riguarda l'Energy Trade, che ho qua le partecipazioni...

Sì sono, le partecipazioni possibili tramite AGESP Energia da zero a 75%, invece la partecipazione tramite Commerciale Gas e Luce è il 21,29%.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco.

Bene, ci sono altri interventi? No. Passiamo quindi alla votazione. Votiamo quindi la proposta numero 84: "Approvazione razionalizzazione periodica delle società partecipate", ovviamente per la registrazione c'è stata la Commissione Consiliare Affari Generali il 15 dicembre e la proposta di deliberazione ha avuto i voti favorevoli della Maggioranza, contrari 5 Stelle, astenuti PD e Busto al Centro. Bene, passiamo alla votazione. Possiamo votare. Chiudiamo la votazione.

Presenti al voto 23 (ventitré). 6 (sei) astenuti. 17 (diciassette) votanti. 16 (sedici) favorevoli e 1 (uno) contrario. La delibera è approvata.

Per immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Contrari? Astenuti? Astenuto il Consigliere Genoni Luigi.

Punto n. 5

Approvazione modifiche alla convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo sulla società Accam S.p.A. I.E. VERBALE N. 77

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo quindi al punto numero 5, delibera 83: "Approvazione modifiche alla convenzione ex articolo 30 del D.Lgs 267 per l'esercizio del controllo analogo sulla società Accam". La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Allora, con questa proposta di deliberazione si procede ad apportare delle modifiche alla convenzione sul controllo analogo approvata con la deliberazione in Consiglio Comunale del 16 settembre 2015. Questa adozione si è resa necessaria, così come è già stato fatto per lo statuto, a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico delle società di partecipazione pubbliche che ha introdotto criteri più stringenti, come per esempio... dunque le più significative quella: "recepimento della convenzione che è rappresentata la natura di patto parasociale che contraddistingue tale convenzione senza istituire pertanto alcun organo diverso da quelli previsti dal Codice Civile". Poi, le principali modifiche dicevamo sono, la formulazione sia nelle premesse sia negli articoli dove viene menzionato, della fattispecie del controllo analogo, adeguandolo a quanto previsto dal Decreto Legislativo. La precisazione, come già anticipato, della natura di patto parasociale della convenzione, nel rispetto del divieto previsto dall'articolo 11 sempre del Decreto Legislativo. Poi c'è stata l'aggiunta del coordinamento dei soci, cioè il controllo dei soci di alcuni atti da trasmettere obbligatoriamente al Comitato, quali le proposte di variazione delle tariffe di smaltimento ai soci e i piani relativi al fabbisogno di personale, mentre è stato elevato a 10.000,00 Euro il limite degli incarichi di consulenza che devono essere trasmessi allo stesso. Poi c'è lo snellimento delle norme riguardanti l'amministrazione della società, è stata in particolare confermata al coordinamento dei soci la sola proposta degli indirizzi per l'attribuzione dei poteri delegati in caso di nomina del C.d.A., eliminando quelle disposizioni sulla disciplina degli amministratori già presenti a livello statutario e nella normativa vigente soprattutto in materia di trasparenza. Poi viene imposto l'obbligo di sottoscrivere la convenzione rimanendo confermata la clausola di entrata in vigore subordinata alla sottoscrizione iniziale del 60% del capitale sociale. Queste sono le modifiche principali. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi, richieste? Se non ci sono passiamo al voto. Come sapete anche questa proposta di delibera ha avuto il passaggio in Commissione il 15 dicembre, la proposta di deliberazione è stata approvata con i voti favorevoli della Maggioranza, astenuti PD e Busto al Centro. Passiamo quindi alla votazione della delibera. Possiamo votare. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 24 (ventiquattro). 8 (otto) astenuti. 16 (sedici) votanti e 16 (sedici) favorevoli, nessun contrario. La delibera è approvata.

Per l'immediata eseguibilità.

Contrari? Astenuti? Genoni Luigi.

Punto n. 6

Affidamento ad Accam S.p.A del servizio di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 34 comma 20 della Legge n. 221/2012 e approvazione del contratto di servizio. I.E. VERBALE N. 78 APPROVATO CON EMENDAMENTO

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto 6: "Affidamento ad Accam S.p.A. del servizio di smaltimento rifiuti ai sensi dell'articolo 34 della Legge 221 del contratto di servizio". Peraltro in Commissione era stato presentato un emendamento da parte della Lega Nord che però oggi, cioè stasera, è stato ripresentato, penso, perché vedo la firma dei Gruppi Lega Nord, Forza Italia, Lista Antonelli e Gruppo Misto con Capogruppo Diego Cornacchia, quindi penso che la proposta precedente venga ritirata e quindi viene presentato questo emendamento. Penso che ve l'abbiano distribuito, l'avete tutti. Chiedo quindi il passaggio dell'illustrazione della delibera e poi dell'emendamento. Assessore Chiesa, prego.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Grazie, Presidente. Allora, la delibera in oggetto appunto è l'affidamento ad Accam del servizio di smaltimento rifiuti. In merito va premesso e ricordato che in data 8 ottobre scorso è pervenuta al Comune la proposta di Piano Industriale 2018/2027 elaborata dal C.d.A. di Accam, in data 20 novembre scorso è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale una mozione nell'ambito del quale è stato dato mandato al rappresentante del Comune nella società di Accam di richiedere modifiche ed integrazioni alla proposta del Piano Industriale, e va anche ricordato che nell'ambito dell'assemblea dei soci tenutasi il 21 novembre scorso si è proceduto a dare mandato al C.d.A. di procedere alla modifica della proposta di Piano Industriale 2018/2027, prevedendo espressamente lo spegnimento, come dicevamo prima, del termovalorizzatore non oltre il 2027 con conseguente bonifica e riconsegna dell'area al Comune di Busto Arsizio, qualora lo spegnimento comportasse la cessazione di attività sul sito. Considerato quindi che con nota pervenuta a questo Ente in data 12 novembre scorso, la società Accam ha trasmesso lo schema di contratto di servizio relativo al servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, e che dalla relazione ex articolo 84 della Legge 179/2012, allegato sub A al presente atto, emerge la congruità e la convenienza economica della proposta formulata dalla società, ritenuto anche opportuno di affidare alla società Accam il servizio di smaltimento rifiuti e di approvare al contratto di servizio l'allegato B che è in attuazione agli indirizzi formulati nell'ambito dell'assemblea di Accam del 21 novembre, e visti anche i pareri del responsabile di servizio competenti e dell'organo di revisione, si delibera di affidare... quindi si chiede di deliberare, di affidare il servizio di smaltimento rifiuti alla società Accam approvando contestualmente l'allegato sub A, e di approvare il contratto di servizio con l'allegato sub B al presente provvedimento, dando atto che... quindi leggo l'emendamento a questo punto?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

L'emendamento lo presentano i firmatari.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Okay, quindi il testo della delibera dice che: "Dando atto che la durata dello stesso è determinata sino al 31.12.2027 o minor durata qualora a seguito di comunicazione da parte degli organi societari le circostanze specie sotto il profilo economico finanziario lo dovessero consentire". Questo in sostanza è il testo della delibera che si deve approvare.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Se vuole Assessore, può dare il parere della Giunta sull'emendamento, quello sì.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Certo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Come vi dicevo è stato presentato un emendamento che sostituisce l'emendamento presentato dal solo Gruppo Lega Nord in Commissione, do la parola alla Consigliera Reguzzoni. Prego.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Mi hanno dato l'onore e l'onore di presentarlo in qualità di Presidente della Commissione, chiedo scusa per la calligrafia del collega che l'ha scritto, cercherò di riassumerlo e non leggerlo perché faccio fatica a leggerlo...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, però potete anche leggerlo perché io invece ho difficoltà a recuperare l'italiano, cioè la stesura di quel punto me la rileggete, anche per gli uffici perché...

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Va bene, cercherò di leggerlo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

E' il secondo passaggio che mi risulta complicato da aggiungere, però se mi spiegate, grazie.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Allora, emendamento alla delibera affidamento di Accam, nel testo della delibera al punto 2 e nell'allegato B all'articolo 13, si sostituisce 31.12.2027 con 31.12.2021, al termine di questo periodo si aggiunge, due punti: "il contratto è prorogato sino al 31.12.2024 previo assenso del Consiglio Comunale fermo restando la clausola sulla minor durata", clausola di minor durata che è presente nel contratto già in essere e che prevede in caso di spegnimento anticipato o scioglimento della società, di fatto l'annullamento del vincolo contrattuale in essere. Questo è l'italiano, il contenuto è quello che avevo... lo illustro Presidente?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego. Dopo io ho delle domande per vedere se ho capito, perché io sono notoriamente uno un po' duro di comprendonio. Grazie.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Allora, il senso è quello che avevo già anticipato durante la Commissione, a noi sembra tutelante per l'Amministrazione Comunale a quanto ho capito, non solo a noi anche ad altre Amministrazioni Comunali, un contratto di servizio non eccessivamente lungo ma nei canoni del contratto di servizio tipico, quindi con la durata dei classici tre, quattro anni e non un contratto fino al 2027 tutelante nei confronti dell'Amministrazione Comunale in quanto si impegna a conferire i rifiuti con stabilità, così come del resto ha sempre fatto, tra parentesi, Busto alla società Accam, senza però vincolarsi anima e corpo con un vincolo contrattuale irrinunciabile, soprattutto con una possibilità abbastanza aleatoria di tariffe e con un dubbio sul futuro stesso della società e sulla resistenza e la concretezza del Piano Industriale. Quindi,

pur manifestando fin quando sarà attivo il termovalorizzatore la volontà di portare i rifiuti presso il termovalorizzatore Accam S.p.A., ci sembrava più corretto un termine contrattuale più ridotto e la possibilità poi di proroghe. E' sembrato poi in una discussione all'interno della Maggioranza ancora più tutelante per l'Amministrazione Comunale e per i cittadini della Città di Busto il fatto che eventuali proroghe fossero poi determinate dal Consiglio Comunale stesso, che in questo modo proroga il contratto, ragiona sull'attendibilità del Piano Industriale e sull'andamento di Accam in generale. Questo ci sembrava il massimo della trasparenza, sono contenta che anche il Sindaco sia concorde con questa linea, quindi presentiamo a nome dell'intera Maggioranza questo emendamento. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Allora, giusto per ricapitolare e cercare di vedere se ho capito. Voi dite sostanzialmente che nel testo della delibera al punto 2 si sostituisce la data del 31.12.2027 con 31.12.2021, idem all'articolo 13 della convenzione dove c'è durata. Poi dite: "al termine di questo periodo si aggiunge", quindi di questo periodo dopo la parola consentire? Quindi dopo la parola consentire: "il contratto è prorogato sino al 31.12.2024 previo assenso del Consiglio Comunale ferma restando la clausola sulla minor durata".

Va bene, il contratto all'allegato B. Però, mi interessava capire la seconda parte del deliberato, quindi, dopo la parola consentire, punto e virgola, ripeto giusto per...: "il contratto è prorogato sino al 31.12.2024 previo assenso del Consiglio Comunale ferma restando la clausola sulla minor durata, okay. Gli uffici hanno chiaro la lettura? Perfetto. Va bene, passiamo alla discussione. Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Colgo anch'io l'occasione per fare gli auguri di buone feste a tutto il Consiglio e al pubblico che ci ascolta. Devo dire che questo emendamento che subentra all'altro è veramente imbarazzante, è scritto in un modo... almeno una battitura su un foglio word, un documento scritto che sia almeno leggibile, c'è difficoltà nel leggerlo e devo dire che ho difficoltà veramente anche nel capire quali sono le modifiche sostanziali di questo emendamento, quindi credo proprio che sia... arrivato all'ultimo momento come sempre, arriviamo sempre all'ultimo momento con degli emendamenti su cui non si capisce bene quali sono i contorni. Quindi è imbarazzante lavorare in questo modo, lo dico proprio francamente, perché cercare su un tema così importante e in questo caso così essenziale per la salute dei cittadini, che cosa vuol dire l'incenerimento, vedo che anche in queste discussioni non si mette mai in discussione quello che è l'aspetto salute dei cittadini, ci spostiamo su delle date, facciamo delle valutazioni su dei numeri senza pensare a qual è l'impatto che ha questo inceneritore sulla città, e quindi anche il Sindaco credo abbia fatto una dichiarazione sui giornali dicendo che a questo punto avrebbe votato contro ventiquattro ore fa, adesso siamo qua a dire, no ci siamo allineati perché ci siamo trovati, sono andato a Gallarate ho visto delle cose... veramente, dico sono imbarazzato a sentire come sta andando avanti questo Consiglio Comunale, quali sono queste modifiche. Niente. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Scusate, perché, siccome i dirigenti hanno espresso un parere positivo rispetto alla proposta che avete fatto, adesso mi spiegava la dottoressa Marino, per come era inteso da loro e per il

parere che hanno espresso, che la parte di aggiunta non la fate nel deliberato ma la fate nel contratto...

Quindi sia nel contratto che nel deliberato.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io vorrei capire se la Maggioranza mi risponde, io faccio delle domande, di solito domandare è lecito, rispondere? E' cortesia. Quindi, se qualcuno della Maggioranza mi legge il testo della delibera così lo mettiamo al voto, se no stiamo qui e non ci veniamo a capo, lo dico... Prego. Consigliere Gorrasi.

Consigliere Gorrasi Carmine (Forza Italia)

Grazie, Presidente. E' specificato nel testo della delibera al punto 2 e poi anche nel contratto in tutti e due i punti, viene modificato in questo modo, posso finire l'intervento, vado avanti? Volevo rispondere al Consigliere Genoni...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Se la Consigliera Berutti non ha problemi. Perfetto, prego.

Consigliere Gorrasi Carmine (Forza Italia)

Io sono in imbarazzo per il suo intervento Consigliere Genoni, perché lei con capisce di cosa stiamo parlando, adesso stiamo parlando di una cosa e parla ancora dell'altra, abbiamo già votato la proroga ad Accam al 2027, adesso stiamo parlando soltanto del contratto con Accam di conferimento, cioè ci teniamo, tra virgolette "un po' di più le mani libere", perché votiamo tre anni più tre invece di vincolare nove anni l'Amministrazione, quindi anche le Amministrazioni future, mi sembra una cosa corretta anche perché magari controlliamo, come vuol fare lei, Accam cosa fa, come si muove, dove va a finire, le tecnologie che porterà e cercherà di innovare finalmente la società e quindi valuteremo anche noi il da farsi nel corso degli anni, soltanto questo, poi sul resto non capisco perché continuate a tirar fuori la salute eccetera, questo è un semplice contratto di conferimento, nient'altro, solo quello. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Allora, la prima nota riguarda appunto quest'emendamento presentato, perché se io leggo l'articolo 13 del contratto attualmente dice che: "il presente contratto regolamenta le prestazioni fra le parti sino alla data del..." e qui dovreste mettere 31.12.2021, e poi lo stesso immagino verrà modificato... perché, "o minor durata a seguito della comunicazione da parte degli organi societari e circostanze, specie sotto il profilo economico finanziario, lo dovessero consentire", no, mi immagino che poi sarà scritto: "lo stesso potrà essere poi prorogato sino alla data del 31.12.2024 previo assenso del Consiglio Comunale, ferma restando la clausola sulla minor durata". Immagino andrà riscritto in questo modo perché altrimenti non c'è senso. Comunque, lasciamo perdere questa altalena di date perché l'ultima affermazione del Consigliere Gorrasi che dice, non voglio giustamente legare le mani anche alle Amministrazioni future, mi mette però la pulce nell'orecchio sul fatto che evidentemente allora il Piano Industriale presentato al 2027 non riscuote la piena fiducia di coloro i qua-

li non vogliono impegnarsi fino al 2027, magari. Ma la mia domanda riguardava invece la situazione della società in house, mi riferisco alla parte della relazione allegata a questa delibera quindi al contratto, e precisamente alla pagina 7 della relazione dove si dice che il 26 novembre di quest'anno è pervenuta a questo Ente una documentazione attestante l'istanza di iscrizione della società Accam all'elenco ANAC delle società affidatarie di servizio in house providing. Questa comunicazione immagino, questa segnalazione, è effettuata dal Comune di Legnano, più avanti leggo che qualsiasi Comune di quelli affidatari del servizio avrebbero potuto fare questo riconoscimento del in house, ma mi sembrava che nell'ultima discussione tenuta sia in Commissione che in Consiglio, anche con la presenza della dirigente e degli altri referenti della società Accam, questa quota del in house non fosse definita in modo chiaro, cioè alla fine non si sapeva se noi come Busto Arsizio, ce l'avevamo in house o meno, perché non avevamo raggiunto l'80% del conferimento di tutti i Comuni soci. Cioè, che di tutto quello smaltito l'80% non era proveniente dai Comuni soci. Quindi volevo un chiarimento mettendo in parallelo queste due affermazioni. Qua si afferma che è pervenuto, grazie alla segnalazione del Comune di Legnano questa documentazione in cui Accam figura come società in house, però nella discussione che abbiamo avuto con il Consiglio di Amministrazione di Accam questo particolare non era stato ben definito. Volevo un chiarimento riguardo a questa cosa. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Magari anticipo il Sindaco perché presumo che sia anche stanco di ripetere sempre le stesse cose. La società è per forza riconosciuta in house se no non potremmo essere qui questa sera ad approvare il contratto, saremmo costretti a sospendere la gestione con Accam e a fare una gara, quindi la società si è certificata in house. Quando abbiamo avuto l'incontro con la Presidente, la Presidente ha detto che hanno fatto una verifica durata un certo lasso di tempo e hanno certificato l'esistenza, il mantenimento dell'in house interpretando la legge secondo i dettami dei tecnici, che io non sono in grado di riportare, ma penso che nessuno di noi sia ben in grado di anche comprendere, che hanno certificato che l'80% dello smaltimento dei rifiuti effettuato, magari non in termini di tonnellate, magari in termini di fatturato, sia ricompreso nel bilancio di Accam e quindi Accam si è certificati in house altrimenti non potremmo affidare alcunché. Poi mi scuso per l'emendamento presentato all'ultimo minuto Consigliere Genoni, ma tenga presente che la Commissione l'ho fatta sabato mattina non è che l'ho fatta quindici giorni fa, quindi tenendo presente che la domenica vorrei fare anche la mamma e la persona normale, l'emendamento è stato fatto oggi quindi me ne scuso, però il principio non è di difficile comprensione, anche detto all'ultimo minuto, la delibera prevedeva un contratto fino al 2027, la Maggioranza l'ha emendato e dice facciamo fino al 2021 eventualmente con una possibilità di proroga fino al 2024, perché, io personalmente in questo Consiglio l'ho già detto almeno tre volte, il contratto di Accam è un contratto che parte da una tariffa stabilita oggi ma che è una tariffa che può essere indicizzata negli anni con una serie di criteri, certo non può triplicare nell'arco di tre anni ma che può comunque crescere. Un'indicizzazione più o meno media ogni anno, in dieci anni di contratto potrebbe provocare un aumento sensibile della tariffa. Siccome Accam ridistribuisce le difficoltà economiche non con il riequilibrio di bilancio tra soci ma con riequilibrio delle tariffe, tanto che nel punto precedente il Sindaco ha ben spiegato che è stato ag-

giunto l'aumento tariffario come argomento di controllo da parte del Comitato di Controllo Analogico, proprio per questo. Proprio per questo diventa secondo noi importante che non sia un contratto eccessivamente lungo ma che ci sia la possibilità di monitorarlo, perché è vero che non cambia il mondo, ma da 100 Euro a tonnellata a 120 a 130 cambiano comunque le indicizzazioni economiche. Ripeto, dieci Euro a tonnellata all'anno non cambia niente in quindici anni diventano 150 Euro l'anno, chiaro? Quindi, seppur in ritardo mi sembra che il tempo sia sufficiente per capire la differenza tra un contratto fino al 2027 ed un contratto fino al 2021, che non c'entra niente con il Piano Industriale, ma un Piano Industriale è un Piano previsionale e in quanto previsione può essere sia attuato che non attuato. La non attuazione del Piano Industriale, l'abbiamo già detto in mille salse, non dipende dalle capacità manageriali di Accam, non dipende dalla nostra buona volontà, dipende da altri 26 Comuni e quindi personalmente io non sono in grado di dire cosa faranno tutti gli altri Comuni nei prossimi quindici anni. Detto questo, un contratto di minor durata sicuramente è più tutelante, più libero e lascia le possibilità al nostro Comune di Busto, a questa Amministrazione Comunale a chi la succederà e chi la succederà ancora, di gestire come meglio crederà in quel momento le eventuali proroghe. Neanche come contratto di servizio ma come Consiglio Comunale. Più trasparente di così io non so che cosa doveva fare la Maggioranza. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Alba.

Consigliere Alba Laura (Movimento 5 Stelle)

Grazie, signor Presidente. Io volevo fare alcune domande. Allora, abbiamo letto abbastanza bene il contratto, non ho trovato da nessuna parte la data di inizio di questo servizio, presumo che sia da gennaio 2019, anche perché guardando un po' nell'articolo 11 dove c'è la distinzione dei prezzi vedo che si parla del 31 marzo, 30 giugno, primo luglio eccetera. Se non fosse così a questo punto mi viene un'altra domanda, cioè come ci siamo regolarizzati nel 2018 visto che se non ricordo male era stato detto in una Commissione precedente che il contratto non era stato rinnovato al 31 dicembre 2017 tant'è che era stato riproposto poi un debito fuori bilancio per il quale bisognava pagare il canone in base al fatto che non c'era il contratto. Poi volevo sapere un'altra cosa, in alcune Commissioni era stato detto, anche in presenza della Presidente Bordonaro, forse l'aveva detto un Consigliere della Maggioranza, che alcuni Comuni che non conferivano avevano ricevuto una raccomandata dove si prevedeva l'estromissione dalla società o qualcosa di simile. Io ho guardato l'elenco delle società, dei 27 soci dei Comuni e sono gli stessi, sia quelli di prima, quelli di adesso. Volevo sapere quali erano eventualmente i Comuni che erano stati ravvisati da queste raccomandate oppure se c'è un'altra cosa. In ultimo volevo chiedere, la delibera, chiedo scusa, il punto 3 mi sembra un po' enigmistico chiedevo una spiegazione proprio tecnica sull'istituzionalizzazione dei patti parasociali, chiedo che cosa sono, scusate la curiosità, se è una cosa semplice che si può spiegare questa sera oppure di avere una spiegazione un pochino più magari dettagliata in un altro momento. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Tallarida. Francesca.

Consigliere Tallarida Francesca (Forza Italia)

Buonasera Presidente. Visto alcune indicazioni fatte anche da alcuni Consiglieri che non capivano bene la forma e quanto riportato nell'emendamento, volevamo chiedere cinque minuti di sospensione per la Maggioranza per riformulare il tutto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Cinque minuti consentiti. Si sospende per cinque minuti.

(Segue sospensione della seduta consiliare)

Presidente Valerio Massimo Giovanni

Riprendiamo i lavori e riprendiamo i lavori a seguito della richiesta dei Gruppi Consiliari di Maggioranza, che dopo la pausa anzi che nella pausa hanno prodotto un nuovo emendamento che sostituisce integralmente gli emendamenti precedenti e per il quale io provo a darvi lettura e chiedo ovviamente ai Consiglieri di Maggioranza qualora sbagli ancora a leggere, che mi spieghino com'è la ratio se ho sbagliato. Quindi, penso... o vi è arrivato o vi sta arrivando, ve lo stanno distribuendo.

L'emendamento recita così, nel testo della delibera, al punto 2 si sostituisce "in attuazione" con "a seguito", quindi, dopo il "che, in attuazione..." si mette "che, a seguito..." e il "31.12.2027" con il "31.12.2021" e dopo 31.12.2021 dice, "il contratto è prorogato sino al 31.12.2024 previo assenso del Consiglio Comunale". Dopo questo si continua con "o minor durata" e quindi il testo del deliberato che avete nella delibera, "qualora a seguito di comunicazione da parte degli Organi Societari le circostanze, specie sotto il profilo economico finanziario lo dovessero consentire". Questo sulla parte della delibera.

Per quanto riguarda l'allegato b, all'articolo 13 si sostituisce "31.12.2027" con "31.12.2021" sempre dopo il punto della data "il contratto è prorogato sino al 31.12.2024 previo assenso del Consiglio Comunale" e prosegue con come dice l'articolo 13 "o minor durata qualora a seguito di comunicazioni da parte degli Organi Societari le circostanze, specie sotto il profilo economico finanziario lo dovessero consentire". I Dirigenti hanno espresso parere favorevole, parere positivo scusate. I Consiglieri hanno avuti tutti copia della proposta di emendamento? Bene. la parola al Consigliere Cornacchia che è firmatario dell'emendamento alla questione, prego Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Presidente, grazie. La parte in cui l'emendamento recita "il contratto è prorogato sino al 31.12.2024 previo assenso del Consiglio Comunale". Mi domando e mi chiedo, l'assenso lo diamo già sin d'ora oppure va letto in questa maniera, il contratto sarà prorogato previo assenso del Consiglio Comunale? Sarà prorogato o è prorogato?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Se mi chiede di spiegarlo a me, non sono il proponente, lei è il firmatario.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Sono... qui credo che chi lo ha battuto a macchina avrà commesso un errore di ortografia, quindi o di grammatica dir si voglia, è chiaro che è un errore di grammatica e quindi è chia-

ro che mi è stato sottoposto ora per la firma questa... Quindi, chi l'ha battuta a macchina, allora "il contratto è prorogato previo assenso..." lo diamo adesso oppure "il contratto sarà prorogato..."? Se sarà prorogato la prego di prendere atto se...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Chiedo ai colleghi di Maggioranza di spiegare al collega di Maggioranza Cornacchia la ratio per favore. Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

La ratio è chiaramente, non si proroga un contratto finché non è scaduto. Cosa prorogo un contratto che sto facendo adesso e lo prorogo? O lo faccio o aspetto quando si proroga? Quindi, se per migliore intesa dobbiamo scrivere "sarà", scriviamo "sarà".

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, la proposta del Consigliere Cornacchia, che fa parte della Maggioranza, alla maggioranza è che, su tutti e due i testi dei due punti: "il contratto sarà prorogabile...". Se è, ditemi se va bene.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Va benissimo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

"Sarà prorogabile...". Quindi, in aggiunte alle modifiche già richieste... Adesso la Maggioranza ha fatto pace con se stessa? Sì. Quindi, possiamo andare avanti.

Allora, l'ufficio... è a posto? Siamo...? La parola alla Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. La prima osservazione la rivolgo alla collega Reguzzoni, Presidente della Commissione Affari Generali non ricordo di aver letto, forse l'ho ricevuto e non l'ho letto il verbale della riunione della Commissione degli Affari Generali quando abbiamo avuto l'audizione dei referenti di Accam, quindi in questo caso se mi ha... non avendolo letto, magari non avrei fatto quell'appunto sull'80%, anche perché lì ci sarà scritto che loro lo hanno fatto e per interpretazione della norma, loro interpretano la norma in quel modo. Se non l'ho letto, me ne scuso, se invece non dovesse essere ancora stato inviato, vi prego di inviarmelo.

La domanda che invece io faccio, riguarda l'articolo 10 sempre del contratto, che riguarda l'estensione dei servizi, si dice che in questa estensione dei servizi si fa riferimento all'allegato b e c'è una tabella, nel quale vengono identificati alcuni tipi di rifiuti che potranno essere ulteriormente conferiti ad Accam, una estensione dei servizi che quindi oggi non viene effettuata. Vi chiedo quindi, chiedo quindi, attualmente tutti questi rifiuti descritti dalla tabella dell'allegato b, che oggi non vengono dati ad Accam a quanto pare, se è una estensione dei servizi, dove vengono smaltiti? Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Io invece volevo dei chiarimenti sul punto, dell'allegato a, a pagina 9. Allora, si dice che questo contratto di conferimento viene aggiornato perché c'è economicità nel servizio, a pagina 9 però si parla di una indagine di mercato fatta da altri Comuni soci. Allora mi domando, questa indagine di mercato non poteva farla direttamente il Comune di Busto Arsizio, visto che un Comune magari con 4-5.000 abitanti può fare una indagine di mercato? Però magari vengono fatti dei prezzi di conferimento di un certo tipo, un Comune con 80 e rotti mila abitanti potrebbe, come dire avere una indagine di mercato e ottenere tariffe più vantaggiose, tra l'altro mi risulta che altri Comuni appunto dell'alto milanese hanno attualmente dei contratti di servizio che sono pari a quelli che propone Accam, soprattutto sull'indifferenziato.

Se poi andiamo nell'allegato b a vedere i prezzi di conferimento, allora si vede che già gli indifferenziati appunto saranno a 105,00 Euro la tonnellata e mentre gli ingombranti sono aumentati, da 105,00 che erano al 31 marzo 2018 a 140,00 a giugno 2018 e infine a 160,00 dall'1 di luglio 2018. Quindi, c'è comunque stato un incremento da 105,00 a 160,00 Euro a tonnellata, adesso si dice che è stato detto prima, adesso non ricordo da chi, che ci deve essere anche un controllo sulle tariffe. Mah, insomma non mi sembra che qua venga confutato nulla ad Accam.

Anche sui rifiuti biodegradabili delle cucine-mense c'è un aumento da 85,00 a 95,00 Euro alla tonnellata e sugli ingombranti, previsione è di rimanere a 160,00 Euro la tonnellata.

Un altro, per altre frazioni c'è scritto che vengono mantenuti i prezzi attuali, io mi ricordo però che avevamo fatto un'analisi prezzi e lo spazzamento aveva un prezzo veramente eccessivo, quindi mi domando se anche su quello il Comune di Busto non ha nulla da recepire. Ciò detto, appunto non vedo tutta questa economicità, l'affidamento ad Accam comunque vedo che c'è stato diciamo, poca attenzione nel valutare eventuali possibilità alternative.

Sull'emendamento, sicuramente interessante la questione, il fatto di non vincolarsi fino al 2027 visto lo stato delle cose e le variabilità in corso, avrei preferito la prima versione che chiudeva al 2021, mi sembra che come al solito si è arrivati a una via di mezzo, né carne né pesce.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Finito?

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Sulla questione... sì, un'ultima nota, sulla questione in house, a me non è chiaro che come invece è così chiara alla Consigliera Reguzzoni, che la Società oggi sia in house, so che il Comune di Legnano ha compilato un formulario, ma credo che comunque ci sia ancora una verifica che ANAC deve fare sulla conformità di quanto è stato dichiarato dal Comune di Legnano, io così ho capito, poi si scoprirà.

Sì. No. Comunque diciamo giusto magari per capire, ci sarà comunque un documento rilasciato da ANAC...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dopo facciamo spiegare al Segretario il termine tecnico di questa istanza all'ANAC.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola alla Consigliera Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Anch'io volevo intervenire su questa questione del in house, perché prima ho scambiato tra l'altro una battuta con il Segretario su questa questione, nel senso che io ricordo l'intervento dell'avvocato Bordonaro ed era abbastanza preciso, nel senso che Accam oggi non ha i requisiti previsti dalla normativa dell'80% e si fregia del termine in house unicamente perché dà una interpretazione particolare della norma in forza della quale può avere, ritiene di avere perlomeno questo requisito, motivo per cui il Comune di Legnano se ho ben capito appunto ha avanzato questa istanza di iscrizione, che tra l'altro mi è stato spiegato, poi verrà spiegato meglio sicuramente, è provvisorio o comunque deve essere ancora oggetto di valutazione.

In questo senso io mi sarei, mi permetterei di chiedere se non sia opportuno inserire se non nel contratto, quantomeno nella relazione che è allegata e in particolare credo alla pagina 7 quando parliamo obblighi generali e... Aspetta, pagina 7 quando parliamo di ragione della scelta sussistenza dei requisiti per la forma prescelta, se non sia opportuno inserire nel resoconto, nel testo la parte relativa a questa relazione che ha dato Accam della propria qualità di soggetto in house, perché qui purtroppo facciamo riferimento unicamente alla normativa della Legge Madia, quindi quella comunitaria e poi diciamo la parte relativa alla procedura del Comune di Legnano. Ritengo però che sia importante sottolineare che comunque il requisito, che tra l'altro noi abbiamo portato anche nella precedente delibera del controllo analogo, quando siamo andati a modificare il testo precedente introducendo requisiti più stringenti e previsti dalla normativa, noi ben sappiamo che quei requisiti così come sono scritti, oggi Accam non li possiede. Quindi, mi permetto di chiedere se non sia opportuno apportare questa modifica inserendo questa specifica, cosa che renderebbe sicuramente più completo questo passaggio e poi sarebbe opportuno a mio avviso spiegare poi che siamo sub iudice, cioè siamo soggetti a una verifica da parte di ANAC e quali sono le due condizioni a seguito delle verifiche che si possono concretizzare, quindi eventualmente il Comune cosa potrà o cosa dovrà fare, perché credo che sia un passaggio importante visto che stiamo andando a definire una tempistica di durata del contratto la quale però, il quale però rimane comunque, diciamo non così cristallizzato e non così definito finché non abbiamo questa risposta. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, a lei. Io darei la parola al Segretario che chiarisce subito questo termine tecnico, in modo che per la discussione, per chi deve intervenire ha un chiarimento in più, poi daremo la parola invece all'Assessore Chiesa, che penso abbia preso appunti, rispetto alle vostre domande. Prego, Segretario.

Segretario Generale

Mi scuso per la voce, sono un po' afona. Dunque, come è scritto in delibera, il Consiglio Comunale prende atto con questa deliberazione che in data 26 novembre è pervenuta la documentazione attestante l'istanza di iscrizione della Società Accam all'elenco ANAC delle Società affidatarie di servizi in house providing, si tratta di una istanza di iscrizione che è su-

bordinata a una verifica da parte di ANAC. Questo ovviamente non soltanto per Accam ma per tutte le Società per le quali è stata formulata appunto richiesta di iscrizione in questo elenco delle in house providing da parte delle varie stazioni appaltanti.

A questo procedimento, a questa istanza di iscrizione seguirà una verifica per la quale per la verità non sono noti i tempi, perché noi a gennaio tramite l'Ufficio Contratti abbiamo per esempio fatto l'istanza di iscrizione della nostra strumentali AGESP Servizi, ad oggi abbiamo ancora... Siamo ancora in attesa, vero dottore? Siamo ancora in attesa dell'esito della verifica da parte di ANAC. Quindi diciamo che rispetto ai tempi non siano in grado di dare certezze in ogni caso è comunque una richiesta di iscrizione, per cui è comunque subordinato a una verifica da parte di ANAC.

Cosa dovrebbe accadere, cosa dovesse accadere nel caso in cui la verifica non dovesse dare esito positivo? Questo in realtà lo prevede già la Legge Madia, perché l'articolo 16, dell'appunto del 175, è espressamente previsto che cosa accade nell'ipotesi in cui la Società perda praticamente o non abbia i requisiti appunto all'in house, che è quella famosa, quelle famose percentuali dell'80-20 di cui abbiamo già parlato, cioè sono previsti e previsto comunque un periodo diciamo di salvaguardia chiamiamolo così, durante il quale la Società può sanare l'irregolarità, dice espressamente la norma, rinunciando a una parte dei rapporti con soggetti terzi sciogliendo i relativi rapporti contrattuali ovvero rinunciando agli affidamenti diretti da parte dell'Ente o dagli altri Enti soci, nel frattempo i Comuni, qualora questi provvedimenti richiesti non siano in grado comunque riportare la Società nuovamente ai requisiti all'in house, hanno comunque un periodo di diciamo, di salvaguardia durante i quali dovranno attrezzarsi per bandire le eventuali, le gare dell'affidamento del servizio all'esterno. Quindi, diciamo che già la legge che disciplina espressamente cosa accade nell'ipotesi in cui vengono meno i requisiti all'in house, per cui si è ritenuto che essendo disciplinato alla norma questa procedura non fosse oltre modo diciamo, riprenderla nell'atto deliberativo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Segretario. Prego, Assessore Chiesa.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Grazie, Signor Presidente. Le domande sono tante, spero di averle raccolte tutte, poi eventualmente se ne dimentico qualcuna me lo dite.

Parto da quelle che ha fatto il Consigliere Alba Laura. In merito al contratto in essere, cioè in merito all'inizio della data del contratto che andiamo a deliberare stasera. Allora, per tutto il 2018 c'è già un contratto in essere che scade a fine anno, e quindi l'inizio del contratto che andiamo a votare stasera partirà dal 1° gennaio 2019.

Poi, chiedeva un chiarimento su quello che era il punto 3 del deliberato che cosa significava l'istituzionalizzazione dei patti parasociali. In estrema sintesi è sostanzialmente l'autorizzazione a sottoscrivere il Regolamento per il controllo analogo che è un patto parasociale appunto come indicato nell'articolo 7 del Regolamento approvato nella delibera precedente, che era quella relativa al controllo analogo. Quindi, questo è la sintesi, questa frase sostanzialmente.

Poi, credo che le domande sue erano finite.

No, non mi ricordo più.

Ah, sì i Comuni, sicuramente risulta Pogliano, non siamo sicuri probabilmente anche Nerviano, comunque hanno chiesto di poter uscire, ma non è che dal momento in cui lo chiedono in automatico trova già un Comune, devono fare, penso a una gara e tutto... penso c'è tutta una trafia e quindi al momento...

Anche Gorla, sì è vero, Gorla Maggiore.

Poi invece il Consigliere, la Consigliera Berutti, ha chiesto in merito all'articolo 10 del contratto di servizio, dell'allegato b. Giusto? Dove, in merito ai rifiuti aggiuntivi rispetto a quelli dell'articolo 2. Allora, l'articolo 2 sostanzialmente parla di rifiuti urbani non differenziati, rifiuti ingombranti, frazione organica, residui della pulizia stradale, imballaggi misti, assorbenti e materiali filtranti e altri... medicinali. L'allegato 2, no l'articolo 2 invece sono altri rifiuti, che sostanzialmente già conferiamo in Accam, però fanno, sono due, hanno probabilmente due contratti separati e quindi anche in questo contratto viene evidenziato questa cosa in quanto sono rifiuti di, tipo rifiuti di mercati, imballaggi misti, imballaggi di legno, sono, hanno un altro codice CER, quindi sono, hanno due diciamo, due contratti separati, cioè c'è un unico contratto ma con due voci separate.

Invece, la Consigliera Cerini chiedeva in merito alle indagini fatte sulla, relative all'allegato a. Giusto? Chiedeva come mai Accam, ci siamo avvalsi delle indagini fatte da altri Comuni. Sostanzialmente, va beh, le indagini fatte sono relativamente alle tariffe applicate dagli altri impianti di termovalorizzazione che sono a Milano, Bergamo e Brescia, per cui sostanzialmente non è che se li chiediamo noi i prezzi di smaltimento per tonnellata del rifiuto ci dicono altri numeri, quindi avevamo dei dati li abbiamo presi e li abbiamo contestualizzati rispetto ai costi di trasporto e su questi abbiamo fatto l'analisi anche della convenienza economica di conferire ad Accam. Io ho segnato queste, poi se ci sono altre domande. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Alba.

Consigliere Alba Laura (Busto al Centro)

Mi scusi Assessore. Lei mi ha detto che nel 2018 c'era un contratto precedente, mi piacerebbe sapere in essere, ma se non ricordo male, io non sedevo in Consiglio, ma avevo assistito ad una Commissione dove era stato detto che non era stato rinnovato a dicembre per colpa di un Dirigente, se non mi sbaglio era la Consigliera Reguzzoni che aveva detto una cosa del genere, tanto è che avevamo poi stabilito nei primi mesi dell'anno, era uscita la storia che c'era il debito fuori bilancio a pagamento dei canoni, che comunque erano dovuti ad Accam, ma veniva considerato tale in quanto non gestito da contratto.

Chiedo un chiarimento su questa cosa qui, perché non risulta che è stato firmato o valutato dal Consiglio Comunale un altro contratto o il contratto che c'era in essere. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dottoressa Marino, viene a darci un chiarimento tecnico-amministrativo.

È il contratto.

No, stiamo qua fino a mezzanotte perché se facciamo un emendamento dietro l'altro stiamo qua anche fino alle 02.00.

Sindaco, con tutto il rispetto che ho per la sua persona e per il suo ruolo.

Dottoressa Marino Maria Teresa

Allora, quando abbiamo riconosciuto il debito fuori bilancio, abbiamo gioco forza, perché ancora non si conoscevano ancora le sorti della Società, nel senso che si era nel dubbio se fosse la Società ancora in house o meno, siamo rientrati nella procedure dell'articolo 16 della Madia, cioè abbiamo prorogato, il contratto viene prorogato di fatto per ulteriori 6 mesi, cioè la Società ha 3 mesi di tempo da quando riconosce l'insussistenza della in house providing e successivamente altri 6 mesi in cui il Comune, i Comuni devono comunque trovarsi un nuovo gestore del servizio di smaltimento, nel frattempo quindi, noi abbiamo fatto un contratto, sto andando a memoria, fino a giugno, fino al 31 di luglio se non sbaglio in Consiglio Comunale e poi abbiamo prorogato, cioè con determina, il Dirigente ha incaricato la Società fino al 31 di dicembre del 2018, è questo l'iter.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Dottoressa. Bene, la discussione e i chiarimenti sono stati dati. Dichiarazioni di voto? Beh, allora la faccio io a nome del Gruppo Consiliare del PD che umilmente... anche perché in realtà devo rivolgermi proprio al signor Sindaco, nel senso che sono abbastanza deluso rispetto alla Maggioranza e come la Maggioranza ha interpretato questa scelta che mi sa, come direbbe chi mi fa le domande, quando mi dice tu che hai esperienza navigata in politica. Non è vero non ho esperienza, in realtà l'esperienza te la fai con il tempo e se devo dire la mia, mi sembra che abbiano fatto della bassa cucina su un tema che in realtà ha bisogno di volare molto alto e questo lo dico perché ho fatto un discorso, quindi non vi tedio per altri 10 minuti come ho fatto l'altra volta, perché non mi sembra ovviamente doveroso e rispettoso nei vostri confronti vista la discussione che c'è stata, importante, ma devo dire che abbiamo perso una occasione grandissima, anzi avete perso, perché in realtà il mio Gruppo Consiliare su questo tema ha le idee ben chiare e voleva dare una prospettiva di lungo periodo. Voi con questa scelta che pensate che sia ovviamente di garanzia, in realtà giocate ancora su tempi stretti per i quali la politica di una industria, perché Accam è una industria a tutti gli effetti, secondo noi non può sopravvivere, anzi probabilmente con queste scelte state decretando alla fine quello che in realtà non volete dire alla gente, nel senso che se alla gente volete dire chiudiamo l'impianto, diteglielo ma non giochiamo ad un sistema per cui un giorno si dice che si va al 2027, però se riusciamo a chiudere per il 2021, chiudiamo al 2021, ma forse è meglio andare al 2024 perché ci diamo un po' più di tempo. Signori, un po' di rispetto soprattutto, io dico va beh, io dico anche un po' di rispetto per i lavoratori, che quando leggeranno comunque il testo di questa delibera, qualche preoccupazione l'avranno. Io sono convinto che rispetto a questa cosa stasera non facciamo una bella pagina su questo tema, ma tant'è ovviamente i numeri sono i numeri, le maggioranze ovviamente i cittadini le esprimono e quindi, sono rispettoso della decisione che verrà presa. Mi dispiace, perché in realtà avevo pensato, che soprattutto da parte del signor Sindaco su questo tema ci fosse un'attenzione importante e una sensibilità che potesse portare la città finalmente fuori da un tunnel che invece probabilmente è ancora lungo e la luce, questa volta secondo me, sarà difficile vederla. Grazie.

Quindi, ovviamente da parte nostra il voto sarà contrario. Genoni Luigi per dichiarazioni di voto.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Allora, noi sull'emendamento ci asterremo anche se vediamo un passo in avanti comunque sul fatto di dare e poter seguire diciamo, quelle che sono le evoluzioni future dopo 3 anni, quindi capire dopo 3 anni che cosa succede.

Però in questo condivido quello che è il punto di partenza del Presidente del Consiglio Mariani, ma per arrivare a un discorso pochettino, raggiungendo un obiettivo diverso, facendo un procedimento, siamo d'accordo che doveva puntare a una prospettiva di Accam, dei lavoratori e della salute e quindi secondo me in tutto questo discorso, non perché oggi si parla del conferimento, dei contratti di conferimento dei rifiuti, ma secondo me su tutto il discorso della Partecipata Accam, andava fatto un discorso più di prospettiva, più di lungimiranza, cioè dare continuità e gestire i rifiuti ovviamente, ma non con l'incenerimento ma con una prospettiva diversa. Visto come ho detto, ho già ripetuto in altri Consigli e in Commissione, ripetiamo la nostra posizione visto che c'è anche un Governo che va nella direzione, che stanno raccogliendo le direttive a livello europeo, si doveva andare verso un modo, una economia particolare che possa permettere di trattare i rifiuti in modo... questo secondo me è l'obiettivo. Quindi noi il punto di partenza lo condividiamo con il PD, però per arrivare a un risultato a un obiettivo diverso, esattamente direttamente opposto. Quindi, noi in questa direzione sappiamo la posizione del Consigliere, del Presidente del Consiglio Mariani che loro sono per un diciamo, un discorso di incenerimento, per noi invece l'obiettivo sarebbe stato un altro, il risultato è ottenere su una prospettiva, sul dare garanzia ad Accam e su una azienda che poteva dare un valore aggiunto alla realtà cittadina e ai Comuni, un servizio ai Comuni limitrofi, ma che andasse su un obiettivo diverso. Grazie. Quindi, ci asteniamo.

Votiamo contro.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, vi astenete sull'emendamento e votate contro? Votate contro tutto. Ho capito. Quindi, votate contro sull'emendamento e sulla delibera. Consigliere Castiglioni.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Mah, io sinceramente rimango ancora sconcertato questa sera, perché mi sembra che proprio il problema sia un pochettino le decisioni che vengono prese qui dalla Maggioranza, che sono decisioni non so quanto condivise da tutti, perché si è parlato di Piano Industriale, ma credo che il Piano industriale sia in parte e comunque indipendente dal conferimento dei rifiuti ad Accam. Scusatemi se ho capito male, nel senso che un Piano Industriale in cui ad un certo punto Busto si ritira dal conferire questi rifiuti non so se sta in piedi, mi sembra di capire. Quindi, credo che da questo giro di date 2027, 2021, 2024 salti fuori che tutto sommato non tutti i componenti della Maggioranza siano d'accordo su questo tipo di indirizzo che si sta prendendo e questo mi sembra che sia purtroppo palese e davanti agli occhi di tutti.

Detto questo, come dichiarazione di voto siamo contrari sia all'emendamento, che tantomeno a questa proposta di Giunta, quindi voteremo convintamente no.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Gorrasi.

Consigliere Gorrasi Carmine (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Mah, io rimango sconcertato dai vostri interventi, cioè a me pare assurdo. Noi abbiamo votato un Piano Industriale 2027, questo è soltanto il contratto di conferimento con Accam rinnovabile, cioè mi sembra ovvio che il Comune non sta qua a fare un contratto di 9 anni, non si è mai visto un contratto di 9 anni, cioè ma neanche... Che Società fa un contratto di 9 anni? Siamo qui soltanto a fare uno di 3 rinnovabile di altri 3. Io sono sicuro che arriveremo al 2027 con Accam è ovvio. Dove vogliamo andare? Cioè non capisco veramente il problema dove sta, dov'è, anche l'intervento del Presidente Mariani che per carità rispetto, che su Accam abbiamo spesso avuto una posizione comune, però cioè su questo qua del contratto veramente non capisco il suo intervento, nel senso che è normale che il Comune si tenga anche le mani libere e voglia vedere la Società come si muove, perché se tutti gli altri Comuni compresi quelli di Centro Sinistra hanno votato 2021, vuol dire che anche tutti vogliono vedere in che direzione va la Società, mi sembra corretto, valutare in un triennio come la Società si muove, dopodiché nel 2021 prorogheremo 2024, 2024 arriveremo al 2027. Io non capisco veramente che problema possa avere la Società se noi abbiamo fatto un contratto di 3 anni, non è che l'abbiamo fatto di 5 mesi, 3 anni di contratto. Quindi, va beh, il voto ovviamente di Forza Italia è positivo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene, non ci sono altri interventi. Mi permetto di dire al Consigliere Gorrasi nel rispetto del confronto, che lui sa che sui servizi pubblici i contratti a 3 anni nell'idrico, nel gas non ci sono a 3 anni, sono molto, molto più ampi, addirittura anche quello del TPL è ancora più lungo. Quindi, quando andremo a votare questi contratti lei vedrà che non avremo 3 anni o un 3 più 3, ma avremo come peraltro per esempio sul servizio idrico, 20 anni di contratto.

Bene, passiamo... sono chiusi gli interventi. Passiamo alla votazione. A questo punto votiamo prima ovviamente la proposta di emendamento della Maggioranza. Do rilettura del testo, giusto per... l'emendamento ovviamente alla parte deliberativa del punto 2 dice che in sostituzione delle parole "in attuazione" dice "con a seguito" poi dopo sostituisce la data "31.12.2027" con "31.12.2021" e aggiunge "il contratto sarà prorogabile sino al 31.12.2024 previo assenso del Consiglio Comunale" e poi prosegue con l'altra clausola di salvaguardia. Nell'allegato b all'articolo 13, si sostituisce "31/12/2027" con "31.12.2021" e sempre "il contratto sarà prorogabile sino al 31.12.2024 previo assenso del Consiglio Comunale" e poi prosegue con il testo che trovate nell'atto.

Bene, passiamo quindi alla votazione della proposta di emendamento della Maggioranza. Possiamo votare. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 24 (ventiquattro), 2 (due) astenuti, 22 (ventidue) votanti, 16 (sedici) favorevole e 6 (sei) contrari. L'emendamento è approvato.

Votiamo quindi la proposta di delibera così come emendata. Si può votare. Abbiamo chiuso la votazione.

Presenti al voto 24 (ventiquattro), 24 (ventiquattro) votanti, 16 (sedici) favorevoli, 8 (otto) contrari. La delibera è approvata così come emendata.

Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Contrari? Contrario il Consigliere Genoni Luigi.

Punto n. 7

Approvazione Piano Generale degli Impianti Pubblicitari – Norme tecniche.

VERBALE N. 79

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene, passiamo quindi alla proposta di delibera per: “L’approvazione Piano Generale per gli Impianti Pubblicitari - norme tecniche”. La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Allora, trattasi del nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari che finalmente regolamenta un attimino l’utilizzo degli spazi, gli spazi dedicati appunto alla pubblicità in città, l’attuale distribuzione degli impianti sul territorio con contribuisce certo l’immagine di qualità, in quanto vengono, attualmente sono collocati in luoghi non sempre idonei e il loro posizionamento segue una logica casuale e talvolta sono anche disomogenei rispetto al formato e alle dimensioni, per cui si è pensato di attuare questo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari che era da tempo che era richiesto, cioè noi sappiamo che la pubblicità per l’Amministrazione ha un ruolo, l’attività della pubblicità esterna ha un valore anche per lo sviluppo e dell’economia cittadina e quindi, era giusto regolamentarlo per conseguire un attimino quegli obiettivi di comunicazione e informazione che sono proprio delle attività pubblicitarie. Sono state rivolte particolari attenzioni, per esempio anche alle zone sottoposte a vincolo ambientale, è stata dedicata attenzione anche alla progettazione degli impianti in merito, ripeto al loro posizionamento affinché non costituiscano dei limiti al transito sia pedonale, ma anche stradale oppure facciano da barriere architettoniche al transito dei cittadini diversamente abili.

Poi è stato pensato anche nel Piano di posizionare la pubblicità nel contesto urbano ponendo adeguate distanze dai luoghi di interesse pubblico rilevante e il Piano inoltre stabilisce anche precise regole di collocamento, come l’altezza rispetto al suolo, le distanze, li allineamenti e gli orientamenti rispetto alla carreggiata. Quindi, diciamo che questo servirà tantissimo perché attualmente circa il 70% degli impianti pubblicitari, come ho detto prima è attualmente posizionato non in linea con la nuova regolamentazione del Piano, con questa regolamentazione l’Amministrazione avrà la possibilità di far rimuovere i mezzi agli impianti esistenti non a norma con il Piano, valutando invece le proposte per eventuali ricollocazioni, ma con modelli stilistici particolari, tipo impianti monopalo allineati, monocolore in modo da assicurare anche la corretta armonizzazione con l’arredo previsto nel contesto urbano.

Inoltre, come ho già detto prima, si garantisce che questi mezzi non ci pongono sul territorio come elementi di disturbo all’estetica dell’ambiente naturale, ma al contrario possono quasi diventare degli elementi di arredo. Ripeto, è nuovo non c’è mai stato nessun Piano Generale degli Impianti, per cui è stato studiato ex novo e non si può quindi fare riferimento neanche a un precedente Piano. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Ci sono domande? Io chiedevo alla dottoressa Marino sempre, che in maniera puntuale e precisa... Prego, signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Scusate, ho dimenticato una cosa importante. Rispetto a quello che avete c'è stata una modifica in quanto all'ultimo, al capo quinto delle disposizioni finali, l'articolo 22... Viene sostituito?

Viene cancellato completamente, perché fa riferimento a un articolo del Regolamento Comunale per la disciplina delle pubblicità che verrà sottoposta a modifica nella seduta di approvazione del prossimo bilancio di previsione. Giusto, dottore? Ce ne siamo accorti proprio oggi, quindi non abbiamo fatto in tempo a dirvelo, avrei dovuto dirvelo prima quando ci siamo trovati con i Capigruppo, ma mi sono dimenticato.

Eh, sì. Per cui questo viene...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

È il primo comma dell'articolo 22, il presente Piano viene adottato ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e affissione, per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni con provvedimento di Giunta, ma questo è un provvedimento che si lega al bilancio come sapete, perché tutti gli anni noi su questo abbiamo un provvedimento ad hoc sui servizi, per cui viene adottato dal Consiglio Comunale. Quindi, dopo che la Giunta ha fatto la proposta viene adottato dal Consiglio Comunale e quindi non può rientrare nelle norme transitorie. Consigliere Guarnieri.

Consigliere Guarnieri Matteo (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Una domanda, nel Piano è prevista anche l'installazione di pannelli luminosi? Se sì, vengono utilizzati anche per messaggi di utilità pubblica?

Sindaco Emanuele Antonelli

Sì, sono, ci sono anche impianti luminosi e serviranno anche per l'utilità pubblica, sono stati previsti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Io, soltanto per un chiarimento. Voi avete ricevuto qualche giorno fa un appunto dell'Ufficio Urbanistica, in realtà ero io che avevo chiesto un chiarimento agli uffici, perché nell'elaborazione ovviamente del documento delle norme, si faceva riferimento a delle norme tecniche, in realtà correttamente il capo dell'Ufficio Tecnico Urbanistica, l'architetto Brambilla che ringrazio, ha spiegato che in realtà loro hanno dato soltanto un supporto tecnico a livello grafico, mentre tutta l'elaborazione è stata fatta dalla dottoressa Marino e dal Dirigente alla Polizia Locale, il dottor Vegetti ovviamente con i suoi collaboratori. Per quello che mi riguarda e mi consta, devo dire che finalmente c'è un Regolamento nuovo che va a sanare e mi diceva appunto la dottoressa Marino, chi è fuori norma avrà tempo 3 anni per andare a sanare ovviamente le situazioni e peraltro quindi, ringrazio ovviamente gli uffici, per quello che riguarda il Gruppo Consiliare del PD, voteremo a favore di questa proposta.

Sindaco Emanuele Antonelli

Ne approfitto, per quello che ha detto il Presidente del Consiglio, in effetti, cioè io l'ho raccontata così, ma guardate che questo Piano è stato fatto, a parte molto bene, ma ci hanno messo anche tantissimo tempo perché non è facile fare un Piano ex novo pensando a tutto il possibile. Se lo guardate un attimino, vedete che c'è dentro di tutto e di più dalle varie, mi

ricollego a quello che ha detto il Consigliere Guarneri, in effetti c'è dentro proprio tutto, han pensato a tutto, dai segni orizzontali reclamistici, aeromobili, mongolfiere, palloni frenanti, impianti innovativi e tecnologicamente avanzati, pubblicità in forma ambulante, pubblicità fonica, cioè lo dico perché in effetti un plauso va a chi ha predisposto questo Piano, che è veramente notevole, ma anche il lavoro che c'è stato dietro immagino che non sia stato facile, quindi vi ringrazio.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Oltretutto è accompagnato anche dalle mappature della situazione allo stato di fatto e della parte... quindi è un lavoro fatto molto bene. Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Io mi scuso perché alla Commissione sono arrivata in ritardo e quindi questa parte non sono riuscita a sentire cosa veniva detto, quindi sento ora appunto dal Presidente Mariani, che sarà possibile sanare le situazioni in 3 anni, mi sembra un tempo piuttosto alto per dei manifesti e allora...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

È il tempo che prevedono i contratti.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Ah, perché ci sono dei contratti in atto che durano anche 3 anni?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Non sono così bravo, mi sono fatto suggerire dal Dirigente prima, perché non lo sapevo neanch'io.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

E poi volevo capire, quei manifesti che ogni tanto si vedono in giro attaccati agli alberi, quelli provvisori per manifestazioni, saranno ancora possibili o con questo Regolamento vengono... cioè come cambia quella situazione?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Signor Sindaco, se dobbiamo far rispondere al Dirigente...

Sindaco Emanuele Antonelli

No, probabilmente... ma io penso che saranno abusivi... Giusto?

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

No, mi sembra che ci sia la possibilità di...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Venga, Comandante venga. Viene il Comandante che così...

Sindaco Emanuele Antonelli

Sugli alberi immagino che erano abusivi.

Comandante Vegetti

Il Piano prevede ovviamente una ristrutturazione di tutte le autorizzazioni...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Cerini...

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Non riesco a spegnere.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, glielo spengono non si preoccupi.

Comandante Vegetti

Come aveva anticipato il signor Sindaco, il Piano vuole prevedere una razionalizzazione del posizionamento di tutti gli impianti pubblicitari, in modo particolare quelli temporanei, che sono così disarmonici e danno degrado urbano e anche insicurezza stradale in alcuni casi, per cui sono contemplati e ci sono delle norme proprio riferite per avere comunque un sistema più ordinato e anche una tutela dei luoghi, come il centro storico o altre zone di tutela ambientale che vengono riguardate e non saranno più oggetto di posizionamento degli impianti. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Comandante. Bene se non ci sono altri interventi, passiamo al voto del Regolamento: "Approvazione Piano Generale degli Impianti Pubblicitari – norme tecniche". Possiamo votare. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 24 (ventiquattro). 1 (uno) astenuto. 23 (ventitré) votanti. 23 (ventitré) favorevoli. Nessun contrario. Il provvedimento è approvato.

Non c'è ovviamente l'immediata eseguibilità.

Proseguiamo e passiamo, se non ci sono interventi all'articolo 2,1 comma 2... Siete curiosi dell'astenuto? Allora, adesso arriva.

Punto n. 8 unificato al n. 18 VERBALE N. 80

Punto n. 8

Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del Gruppo Consiliare Partito Democratico relativa ai manifesti abusivi.

Punto n. 18

Interrogazione del Consigliera Lucia Cinzia Berutti del Gruppo Consiliare Partito Democratico relativa ai manifesti abusivi.

Punto n. 9

Mozione del Consigliere Cornacchia relativa alla ricollocazione del monumento ai Caduti in piazza Vittorio Emanuele. Ritirato

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Discutiamo la mozione del Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Presidente, grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, presenti pure il punto.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Più che discuterla, perché mi esimo dal leggerla, volevo fare alcune considerazioni. Questa mozione arriva all'attenzione del Consiglio Comunale dopo 9 mesi, dicesi 9 mesi, quando i lavori in piazza Vittorio Emanuele erano ben lunghi dall'essere ultimati, ma Sindaco guardiamoci in faccia, nelle palle degli occhi, io non mi sono mai illuso che il monumento potesse essere spostato e ritornare in piazza Vittorio Emanuele, lo dico papale, papale e chi ha pensato che io mi fossi illuso, ha sbagliato alla grande evidentemente e chi non ha saputo in questa mozione, vedere nel suo emendamento la provocazione che contiene e quindi, vuol dire che in realtà non ha saputo leggerla nei giusti significati che essa, mozione, conteneva. Cosa voglio dire Sindaco. Il presupposto per cui quel monumento fu spostato e qualcuno di noi che era presente, ci tengo che i nuovi Consiglieri lo sappiano, era anzi fu, che quel monumento dovesse, potesse essere spostato soltanto in ragione del fatto che lì andava creato un autosilos e alcuni di noi sostennero in questa Sala Consiliare che quell'autosilos non si doveva e non si poteva fare e c'erano mille relazioni compreso una relazione della IUC, che diceva che non era sostenibile quell'intervento sotto l'aspetto economico, sotto l'aspetto storico, sotto l'aspetto civico e sotto l'aspetto veramente fattuale, tanto è che fu fatto un referendum che molti disattesero, ma che i cittadini, tutti sapevano che quel monumento aveva un suo significato simbolico, storico per la città di Busto Arsizio e ci decidemmo... Sindaco a volte, obtorto collo a spostarlo e a metterlo in piazza Trento e Trieste che pure aveva un significato, piazza Trento e Trieste, Prima Guerra Mondiale, l'ira di dio, ma a una condizione che piazza Trento e Trieste dovesse diventare pedonale, che potesse essere pedonalizzata, questo era il presupposto. Quindi, quel monumento lì era stato allocato in un'ottica ben diversa rispetto a quella attuale e quella attuale è disastrosa. Sindaco, la gente si lamenta, alcuni di noi si vergognano di avere un monumento che quei tre sederi, che noi diciamo quei tre culi lì, rappresentano le tre armi cielo, aria, terra, aviazione, la marina e la fanteria, che in realtà nella Prima Guerra Mondiale si sacrificarono per l'unità di Italia. Sindaco e siamo ancora nel centenario della Grande Guerra, siamo nell'appendice della Grande Guerra.

Io questa mozione, Sindaco la ritirerò non la metterò in discussione, ma ci tenevo a dire che in realtà la provocazione è questa e l'aspetto propositivo Sindaco è quest'altro e mi domando, a lei in prima persona Assessore ai Lavori Pubblici, lei che consuma le scarpe, le suole delle scarpe, lei che ci mette gli occhi e ci mette il naso e ci mette la sua faccia in certe situazioni, in questo io la stimo e l'apprezzo perché lei ci mette il naso, la faccia, i piedi, cammina, sembra rendersi conto, io la invito Sindaco a rendersi conto di quel monumento così di com'è adesso, basta poco per valorizzarlo. Lo ripeto, siamo in appendice dei 100 anni della Grande Guerra. E quel monumento ha un valore simbolico, che per l'unità d'Italia, per la nostra città, per la cittadinanza è incommensurabile, se fosse stato ricollocato in piazza Vittorio Emanuele, piazza civica, avrebbe avuto un significato, un altro significato, ma io ero ben consapevole che in realtà a cose fatte non si poteva tornare indietro, quindi non mi sono mai illuso, ma se vogliamo tenerlo lì, perché lì deve rimanere, Sindaco se lei fa un sopralluogo e guarda il monumento, lei deve constatare sul lato destro del monumento ci sono cinque stalli, cinque macchine. Cinque. Sul lato sinistro del monumento altre cinque

macchine. Se spostiamo cinque posti macchina di qua e cinque posti macchine di là il monumento si allarga in maniera impressionante e diventa una piazza tale da valorizzare di per sé con il monumento. Alle spalle del monumento c'è una pianta d'alto fusto se fosse potata quella pianta lì, non dico se fosse abbattuta Sindaco, se fosse potata il monumento avrebbe una visuale, una visione degna del simbolo che esso ci rappresenta.

Quindi, questo, io la mozione ecco Presidente non la leggo e non la metto in discussione, che la ritiro certamente, ma il messaggio che io volevo dare al Sindaco era questo. Sindaco dall'alto, su questo dirà che mancano i posti macchina e compagnia bella siamo... dall'alto della sua sensibilità. Dall'alto della sua sensibilità Sindaco ripeto, se lei va là e guarda questo monumento, cinque posti di qua e cinque posti di là non rovinano la piazza, valorizzano la piazza, non la rendono del tutto pedonalizzata, ma in una maniera o nell'altra la piazza rimane integra, intatta, ma nel contempo diamo il giusto significato a quel monumento è questo l'invito che io voglio farle questa sera in chiusura di questo Consiglio dopo 9 mesi di attesa, facendo a lei, alla sua Giunta e ai colleghi del Consiglio Comunale, gli auguri di Buon Natale e di Buon Anno.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Quindi, come richiesto dal Consigliere Cornacchia, viene ritirato il punto 9.

Come avevamo detto nella discussione del punto 8 c'era anche il punto 18, che quindi viene messo agli atti come già discusso.

Chiudiamo i lavori, ovviamente auguriamo a tutti buon Natale e felice anno nuovo, e soprattutto ringraziamo gli uffici che quest'anno ci hanno sopportato e che ci sopporteranno ovviamente negli anni a venire.

Grazie a tutti e rinnovo gli auguri a voi e alle vostre famiglie.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT.SSA ANTONELLA GUARINO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI